



# A Galeone<sup>2.0</sup>

La democrazia è il potere di un popolo informato (Alexis de Tocqueville)

IL NON PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "I PIRATI"

Aperiodico a cura dell'Associazione Culturale "I Pirati" - registrazione atto n°8255 - stampato presso tipografia AK Vallerano

## Crisi: NON E' ANCORA TEMPO DI BILANCI

di Simone Olmati

Sebbene sui media tradizionali la crisi non sembri trovare lo spazio necessario ad una approfondita comprensione, gli economisti concordano sul fatto che il mondo si trova ancora immerso nelle pesanti conseguenze della **recessione globale**. Nonostante alcuni audaci annunci sulla imminente uscita dalla crisi, i dati ufficiali che circolano sembrano smentire qualsiasi ottimismo. L'ultimo **rapporto EUROSTAT** disegna una situazione ancora allarmante: sui trenta paesi monitorati, in Italia una famiglia su tre non arriva a fine mese e una su quattro non riesce a pagare regolarmente le rate del mutuo. Anche l'ISTAT rileva che la **disoccupazione** ha raggiunto il picco di 2 milioni 138 mila persone senza lavoro. Meglio stanno le banche europee, che hanno ricevuto, invece, ben 1.264 miliardi di euro.

(continua)

## L'ADSL ARRIVA A CAPRAROLA! IMPORTANTI NOVITA' SUL FRONTE DELLE COMUNICAZIONI

di Irene Cannistrà e Juan Sagunto

Si è dato il **via ai lavori** per l'implementazione della tecnologia ADSL sul territorio del Comune di Caprarola, tecnologia che permetterà l'accesso a Internet ad alta velocità. Tali lavori rientrano nell'accordo di programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione, siglato tra la **Regione Lazio** e il **Ministero delle Comunicazioni**. Caprarola, come altri comuni della Provincia di Viterbo, non risultava ancora coperta dal servizio di Internet a banda larga. L'**ADSL** si basa sulla trasmissione e ricezione dei dati necessari alla navigazione Internet sullo stesso doppino telefonico sul quale viaggia il segnale voce. In poche parole, è possibile utilizzare l'ADSL senza dover cambiare i cavi telefonici e senza dover usare linee separate per Internet e per le comunicazioni normali. I dati trasmessi viaggiano a una velocità di oltre 640kb/s. Tale velocità è nettamente superiore a quella fornita dalla connessione telefonica tradizionale, che impedisce l'utilizzo simultaneo della connessione Internet e del telefono. Oltre a trattarsi di un servizio utile per la cittadinanza, che potrà accedere a una maggiore quantità di informazioni, l'introduzione di Internet ad alta velocità costituisce al giorno d'oggi un requisito fondamentale per le **attività economiche**. La disponibilità di un accesso rapido ad Internet permette, infatti, lo scambio di servizi e informazioni presenti sulla Rete, allargando così gli orizzonti economici delle singole aziende dal territorio locale a quello nazionale ed internazionale. Non ci resta che augurarvi **BUONA NAVIGAZIONE!**



### Festa della Donna

Pagina 2

### Interviste ai candidati

Pagine 3-4-5

### Raccolta differenziata

Pagina 6

### Dal mondo: avorio...

Pagina 6

### Einaudi e Caprarola

Pagina 7

### Cari Pirati...

Pagina 8

## CRISI: NON E' ANCORA TEMPO DI BILANCI

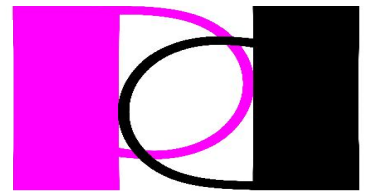
(continua da pag.1)

Ma le cifre, si sa, sono spesso troppo fredde per rendere l'idea di ciò che sta succedendo realmente all'economia e alla società italiana. Dietro questi numeri, infatti, si nascondono piccole e grandi storie quotidiane di chi si trova in grave difficoltà e deve rinunciare a tutto per vivere. Storie di licenziamenti, di fabbriche chiuse, di abbandoni scolastici, di **lavori precari** che durano un mese o due e che non permettono ai giovani di programmare il loro futuro. Storie che sfociano perfino nella disperazione di chi non ce la fa e decide di togliersi la vita. Di fronte a queste vicende, di cui si parla pochissimo nel gran varietà televisivo, ci si chiede se sia giusto o sbagliato che a dover sostenere il peso della crisi siano le categorie di persone che erano già le più esposte, anche prima del 2008, anno in cui la crisi economica si è manifestata. Le soluzioni appaiono sempre più complesse e anche gli economisti si trovano in difficoltà a dare risposte concrete alla recessione. E' di pochi giorni fa l'allarme lanciato dall'economista di fama internazionale **Joseph Stiglitz**, il quale sostiene che i rischi per l'Italia sono ancora molto elevati, soprattutto per quanto riguarda la speculazione che potrebbe provenire, con una sorta di effetto domino, dalla grave crisi dell'economia spagnola e greca. Un fattore non secondario, che si è accentuato con la crisi economica, è la progressiva perdita di diritti dei lavoratori, acquisiti in decenni di lente e faticose conquiste. Di questa tendenza ha parlato in più occasioni il famoso sociologo italiano **Luciano Gallino**, il quale sostiene che quello che si è appena concluso sia il "decennio della precarietà". Gallino descrive la perdita di stabilità dei lavoratori e, in particolare, di quelli più giovani che – usciti dagli studi – si trovano immersi in una giungla di contratti precari o nella trappola del **lavoro nero** retribuito malissimo e senza alcuna tutela. Bisognerebbe, vista la situazione, avere più coraggio nell'affrontare questi problemi e nel parlarne pubblicamente.

## CENTO ANNI di EMANCIPAZIONE

di Elisabetta Simeoni

La Giornata Internazionale della donna viene celebrata l'**8 marzo** di ogni anno. Con questa ricorrenza, si ricordano le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne e le **violenze** cui sono ancora oggetto. Nel tempo la ricorrenza sta perdendo il valore di protesta, per assumere una connotazione commerciale. La storia inizia nei primi anni del '900 quando, soprattutto negli Stati Uniti, ci furono aspre battaglie per le **rivendicazioni dei diritti delle donne**. Dopo la prima guerra mondiale si perse molta della memoria storica delle reali origini della manifestazione. Così cominciarono a circolare versioni non del tutto veritiere. La decisione di fissare all'8 marzo la ricorrenza fu presa, tuttavia, al Congresso Internazionale delle Donne Lavoratrici, tenutosi a Copenaghen nel 1910. Un fatto tragico che, in quegli anni, riguardò proprio le donne operaie, avvenne il **25 marzo 1911**, con l'incendio della fabbrica "Triangle", dove morirono 146 donne, molte delle quali **emigrate italiane**. La storia della "festa della donna" percorre con forza tutti gli anni '70. L'8 marzo 1972 ad una manifestazione a Roma, a Campo de' Fiori, vennero innalzati cartelli considerati osceni per quel tempo: "La chitarra è mia e la suono quando voglio" "Si all'aborto", a rivendicare il **diritto sul proprio corpo** e sulle proprie scelte di vita. Attualmente, in memoria dell'emancipazione e della conquista femminile a noi piace brindare alla festa che sembra aprire la stagione della primavera con l'inconfondibile profumo giallo dei suoi **rami di mimosa**.



SCENOGRAPHIC PRODUCTIONS  
TEL. 0309097 - 320.6466456

Sembrerà strano, ma è così! Due menti brillanti e creative, insieme solo dal febbraio 2008, riescono a portare alto il nome di Caprarola. Parliamo di **Luca Cristofori e Dario Incanti**, accoppiata vincente nel panorama scenografico italiano. I due giovani, che dal 2001 operavano nel settore, non più soddisfatti del contesto in cui si trovavano, hanno deciso di collaborare ed hanno dato vita a capolavori di rara bellezza. E' nata così la ormai famosa "**P&P Scenographic Productions**". La voglia di creare scenografie nuove ed originali era talmente esplosiva che i risultati furono subito notevolissimi. "Il Frutto del Peccato" fu la prima creazione di Luca e Dario. Ballerini bravissimi, tra cui la nostra **Andreina Pasquali**, hanno dato vita ad uno spettacolo provocante ed irriverente. Da non dimenticare poi "Nocciola è Moda": gli artisti stessi rendono l'amato frutto caprolatto fonte d'ispirazione di tutte le più prestigiose accademie di moda nazionali. L'entusiasmo è così travolgente che molti altri ragazzi hanno iniziato a lavorare con Luca e Dario; è doveroso quindi citare **Roberto Ricci, Mauro Pecorelli, Francesco Migliori, Luciano Bruziches, Fabrizio e Marco Bozzo, Francesco Chiossi e Marco Mozzi**. La passione e la professionalità del gruppo sono dimostrate dai molti allestimenti e produzioni per trasmissioni Rai ed eventi nazionali ed internazionali. Siamo della convinzione che Caprarola sia piena di talenti che, in molti settori, riusciranno a rappresentarla bene nel mondo.

# ALESSANDRO CUZZOLI

CANDIDATO DEL **POPOLO DELLA LIBERTA'** PER IL COLLEGIO  
CAPRAROLA-RONCIGLIONE



**Associazione "I Pirati"**: Signor Cuzzoli quali sono, secondo lei, le principali risorse da sviluppare e i principali problemi da affrontare per il territorio della Tuscia?

**Alessandro Cuzzoli**: Cinque anni di Amministrazione di centrosinistra hanno amplificato le problematiche del nostro territorio: basti pensare che il Presidente uscente Mazzoli non ha avuto il coraggio di risottoporsi al giudizio degli elettori. Bisognerà affrontare la questione delle infrastrutture, con l'accelerazione dell'iter per la realizzazione dell'aeroporto di Viterbo. Le condizioni delle strade provinciali sono sotto gli occhi di tutti. I veti dei "movimenti del no", cari al Centrosinistra quando si tratta di voti, hanno paralizzato la nostra Provincia facendogli perdere importanti treni. Non possiamo più permettercelo. Quanto alle risorse da sviluppare, invece, la Provincia di Viterbo ha talmente tante potenzialità che credo sia utile concentrare gli sforzi su settori che potranno trascinare tutto il resto. Quindi pochi ma convinti interventi. Aeroporto, ambiente, agricoltura, turismo e la razionalizzazione dei servizi sociali: ecco i cinque volani che possono rimettere in moto la Provincia e l'occupazione.

**Associazione "I Pirati"**: Signor Cuzzoli, le rifacciamo la stessa domanda, ma con riferimento al solo territorio del collegio in cui Lei si candida. Cosa ci risponderebbe?

**Alessandro Cuzzoli**: Il mio impegno sarà rivolto a difendere le peculiarità dei due Paesi: non più paesi di serie B come sono stati trattati dall'Amministrazione Mazzoli. Più contributi alle associazioni e strade asfaltate come si deve, non ridicole toppe che rasentano la presa in giro. La nuova Amm. Provinciale dovrà dare risposte certe sulla salute del Lago, sulla salubrità della sua acqua ed si adopererà con iniziative incisive, non istituendo molti ed inutili tavoli tecnici che costano centinaia di migliaia di euro ai contribuenti con il risultato di non dare nessuna risposta, se non quella che la colpa è degli agricoltori. Caprarola e Ronciglione, grazie ad un'Amministrazione di centrodestra, potranno sfruttare le potenzialità della Riserva Naturale, del turismo, nel rispetto dell'ambiente ed in armonia con le colture, senza essere soggetti a lobby ambientaliste che non hanno a cuore la salute dei cittadini, ma solo quella delle loro tasche. Infine, dovremo incidere nel campo urbanistico perché, con le nuove deleghe, sarà proprio la Provincia ad approvare il Piano Regolatore di Caprarola. Come anche forte sarà la nostra azione in ambito formativo, per gli Istituti Superiori presenti nei due Paesi: l'IPSSAR ed il Liceo Scientifico.

**Associazione "I Pirati"**: Signor Cuzzoli, il nostro giornalino si rivolge principalmente ai giovani. Quali sono, molto brevemente, i principali punti che, secondo lei, potrebbero riguardare le nuove generazioni?

**Alessandro Cuzzoli**: Per quello che può fare l'Ente Provincia per i giovani, penso che si debba affrontare la problematica in base alle competenze della Provincia stessa: maggiori investimenti sull'edilizia scolastica, corsi di formazione che formino in base alle esigenze del mercato del lavoro e non corsi inutili che arricchiscono solo chi li progetta. Sotto l'aspetto più "ludico", la Provincia dovrà premiare e finanziare le iniziative giovanili che hanno una ricaduta reale sul territorio. Non come gli ultimi cinque anni di Centrosinistra che ha scelto una politica "assistenzialista" del dare a tutti ma dare pochissimo, frustrando le aspirazioni di chi avrebbe meritato di più. Quindi meno interventi a pioggia, ma misure più incisive. Infine, recuperare spazi in disuso di proprietà della Provincia da destinare ad iniziative rivolte alle fasce più giovani.

**Associazione "I Pirati"**: Rivolga un appello agli elettori.

**Alessandro Cuzzoli**: Agli elettori chiedo il voto, il loro consenso, per permettermi di continuare a svolgere la mia politica del fare, che ha distinto i miei due mandati: prima come consigliere di maggioranza con il centrodestra anni in cui, grazie alla mia presenza in maggioranza, sono riuscito a far finanziare la realizzazione delle nuove aule per l'IPSSAR (circa 800 mila euro) e una nuova palestra (circa 400 mila euro) ad uso dell'IPSSAR stesso e delle associazioni sportive. Lavori che in 5 anni il centrosinistra non è riuscito ad appaltare, oltre a far riasfaltare, come si deve, le strade provinciali. Poi come consigliere di minoranza, ho incalzato una maggioranza senza programmi, con proposte che potessero migliorare le condizioni dei nostri territori dimenticati da Mazzoli. Il mio appello è rivolto quindi a tutti gli elettori che mi hanno sempre votato, ma anche a quelli che non lo hanno mai fatto ma che vogliono il bene di Caprarola. Un voto utile e compatto per far contare Caprarola nella Giunta Provinciale, dove nessun caprolatto è mai stato.



# ANGELO BELLI

CANDIDATO DELLA **FEDERAZIONE DELLA SINISTRA** PER IL COLLEGIO CAPRAROLA-RONCIGLIONE



**Associazione "I Pirati":** Signor Belli quali sono, secondo lei, le principali risorse da sviluppare e i principali problemi da affrontare per il territorio della Tuscia?

**Angelo Belli:** In questa fase di crisi, ogni pubblica amministrazione deve indirizzare gli sforzi per dare risposte alla carenza di occupazione. Si deve creare lavoro buono, sano e duraturo a partire dalla valorizzazione di quello che già abbiamo, senza perdere tempo con improbabili "comete". Investire con convinzione e senza sprechi sulle risorse della Tuscia: ambientali, artistiche, naturali. Credo poi che si possa creare lavoro su iniziative come una corretta gestione dei rifiuti: attraverso il recupero, il riciclaggio e il riuso degli stessi. Lo dico convintamente perché, a differenza di chi non riesce ancora a mettere in piedi un corretto sistema di raccolta, sono sostenitore da vecchia data di questa politica, mai attuata per l'inefficienza di chi amministra. Un altro settore che può dare un doppio risultato è quello delle fonti rinnovabili di energia. E non ne parlo perché fa moda, dal momento che io stesso ho dotato la mia abitazione di un impianto termico solare e di un sistema fotovoltaico.

**Associazione "I Pirati":** Signor Belli, le rifacciamo la stessa domanda, ma con riferimento al solo territorio del collegio in cui Lei si candida. Cosa ci risponderebbe?

**Angelo Belli:** Credo che bisogna partire dal valorizzare quello che abbiamo e che è davvero meraviglioso. Parlo della valle del Lago di Vico, che produce ricchezza con le sue produzioni agricole e con il turismo. Abbiamo a disposizione un serbatoio di acqua che potrebbe soddisfare tutte le nostre esigenze. Uso il condizionale perché ormai da un po' viene posta l'attenzione sulla qualità delle acque del Lago. Dobbiamo evitare che per addossare responsabilità o per difendere posizioni, si vada a creare una condizione di stallo che ci porta tutti a perdere un patrimonio vitale. Nel Lago sono state trovate sostanze molto difficili da smaltire e, in ciò, un ruolo risolutivo lo gioca l'ente provincia. Dobbiamo sostenere con appositi finanziamenti pratiche di coltura meno inquinanti, che siano da esempio per i tanti agricoltori che hanno a cuore il loro territorio, ma che a fine anno devono anche fare i conti con il portafoglio. Non possono restare in secondo piano gli investimenti per la Via Francigena, destinata a portare turismo nelle nostre zone. Nel campo dell'energia alternativa, invece, dobbiamo costruire un sistema per cui i prodotti delle lavorazioni agricole possano diventare una risorsa per produrre energia da biomasse.

**Associazione "I Pirati":** Signor Belli, il nostro giornalino si rivolge principalmente ai giovani. Quali sono, molto brevemente, i principali punti che, secondo lei, potrebbero riguardare le nuove generazioni?

**Angelo Belli:** Io vorrei solo essere il portatore di tutte quelle richieste che essi stessi potrebbero costruire, attraverso processi di partecipazione. Il metodo partecipativo dovrebbe essere alla base di ogni intervento che la pubblica amministrazione adotta. Tale prassi richiede impegno, ma va praticata con convinzione, a partire dai giovani. Che futuro abbiamo se i ragazzi non si entusiasmano verso scelte che riguardano la loro vita? Favorirò, quindi, tutte quelle situazioni dove i giovani possono incontrarsi, discutere e progettare. Credo, inoltre, che l'Università della Tuscia debba essere più collegata al territorio e più relazionata al modo del lavoro. Di certo il nostro candidato presidente, Raffaele Saladino, docente presso l'ateneo, ha tutti i requisiti per lavorare a questo obiettivo.

**Associazione "I Pirati":** Rivolga un appello agli elettori.

**Angelo Belli:** Quello che più mi ha entusiasmato, è stato che le forze di sinistra hanno trovato nella provincia di Viterbo una felice convergenza su idee e cose da fare e che sono riuscite a correre insieme per sostenere lo stesso candidato presidente. E' un primo passo per ricostruire e far vivere una sinistra forte, autorevole e competitiva. Quella sinistra che sembra mancare nel paese, ma di cui c'è davvero bisogno. Avverto che molta gente è delusa e scontenta. La capisco, ma credo che non dobbiamo mai perdere la speranza di incidere sulle scelte che hanno a che fare con la nostra vita, con il nostro futuro. E' per questo che invito a sostenere la lista della Federazione della Sinistra e a partecipare alla realizzazione delle nostre idee. Noi lo faremo. Gli altri hanno già ampiamente dimostrato di essere bravi solo a parole.

# TOMMASO BRUZICHES

CANDIDATO DEL **PARTITO DEMOCRATICO** PER IL  
COLLEGIO CAPRAROLA-RONCIGLIONE



**Associazione "I Pirati":** Dott. Bruziches quali sono, secondo lei, le principali risorse da sviluppare e i principali problemi da affrontare per il territorio della Tuscia?

**Tommaso Bruziches:** L'Amministrazione di Centro-Sinistra, che ha amministrato questa provincia per cinque anni, ha già individuato le direttive fondamentali su cui muoversi per sviluppare il territorio della Tuscia. Le grandi infrastrutture sono state sicuramente il primo obiettivo della nostra Amministrazione. Infatti è noto l'impegno che la Provincia ha messo e sta mettendo in campo per la realizzazione dell'aeroporto di Viterbo che, adottando le dovute tutele ambientali, rappresenterà una infrastruttura che, secondo me, farà decollare tutto il territorio. Il turismo, in primo luogo, potrebbe usufruire di un ambiente ancora ben conservato e di tanti riferimenti storico-culturali di cui il nostro territorio è ricco e l'impresa potrebbe giovare di scambi internazionali. La Tuscia si aprirebbe al resto del mondo con un arricchimento culturale senza precedenti. Ovviamente, per far sì che l'aeroporto non sia una cattedrale nel deserto, bisogna puntare su vie di comunicazione più efficienti a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte in parte già appaltata e finanziata e il potenziamento del trasporto ferroviario sia da Viterbo a Roma, sia la riapertura della Orte-Capranica-Civitavecchia. Abbiamo una grande opportunità per rilanciare l'occupazione in tutta la Tuscia.

**Associazione "I Pirati":** Dott. Bruziches, le rifacciamo la stessa domanda, ma con riferimento al solo territorio del collegio in cui Lei si candida. Cosa ci risponderebbe?

**Tommaso Bruziches:** Per quanto riguarda lo sviluppo nel territorio del nostro collegio, l'impegno dell'Amministrazione Provinciale di Centrosinistra è stato importante: oltre 4 miliardi di euro investiti per l'edilizia scolastica e la viabilità. Ricordo l'appalto in corso per il completamento delle Scuderie di Palazzo Farnese e la realizzazione della nuova palestra che darà una sede unica all'Istituto Alberghiero rendendo lo stesso più efficiente e competitivo sul mercato del lavoro. Non da meno è la realizzazione di una nuova sede per il Liceo Scientifico di Ronciglione, oggi suddiviso in tre sedi distaccate. Dopo decenni si avrà finalmente una scuola più efficiente e adatta alle sempre maggiori esigenze didattiche degli studenti e degli insegnanti. Sul fronte della viabilità ricordo, tra le tante cose fatte, la riapertura del doppio senso di marcia della via Carbognanese a Caprarola, la messa in sicurezza della "Curva Formica" e il ripristino del marciapiede in prossimità delle Scuole Medie crollato 18 anni fa. Per Ronciglione ricordo la sistemazione della variante fino all'Ospedale, la sistemazione di Via Capranica e di Via Garibaldi. Ricordo inoltre i tantissimi contributi alle associazioni culturali, sportive e di volontariato e i contributi per la viabilità rurale e per l'incentivazione dei prodotti tipici locali. Questo è il solco su cui continuare a sviluppare il nostro territorio, tenendo sempre ben presenti la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini. Salvaguardare il territorio significa non solo sviluppare un turismo di qualità, ma anche tutelare la maggiore risorsa economica che abbiamo, cioè l'agricoltura.

**Associazione "I Pirati":** Dott. Bruziches, il nostro giornalino si rivolge principalmente ai giovani. Quali sono, molto brevemente, i principali punti che, secondo lei, potrebbero riguardare le nuove generazioni?

**Tommaso Bruziches:** Sarò sintetico, ma preciso: non si può parlare di politiche giovanili senza parlare di occupazione. Pertanto l'obiettivo è quello di mettere in moto tutte le energie presenti sul nostro territorio. L'agricoltura, il turismo, i servizi, la cultura e l'ambiente. Sono queste le basi su cui si dovrà costruire il futuro dei nostri giovani.

**Associazione "I Pirati":** Rivolga un appello agli elettori.

**Tommaso Bruziches:** Gli Elettori, il 28 e il 29 marzo, hanno una grande opportunità: quella di continuare ad avere una Provincia presente sul territorio e vicina alle esigenze dei cittadini. Pertanto vi chiedo di confermare la fiducia nei miei confronti per adempiere al meglio il ruolo di consigliere provinciale e per rappresentare le istanze del nostro territorio.

## - ECOLOGIA -

### DAI MODELLO "USA E GETTA" AI MODELLO "USA E RIUSA"

di Silvia Rosati

Nel nostro Paese **solo il 7% di rifiuti** viene raccolto in modo differenziato. Ogni anno buttiamo come spazzatura un'autentica ricchezza, un fiume di rifiuti che, se recuperati, ci renderebbero un ambiente più pulito, **tasse meno pesanti** (in Italia paghiamo 3,5 milioni di euro l'anno sui rifiuti) e una diminuzione del "fatturato" di **organizzazioni criminali** che prosperano con lo smaltimento illegale di sostanze pericolose. Con l'entrata in vigore del Decreto Ronchi si cambia il sistema di tassazione che non si baserà più sull'ampiezza e la destinazione d'uso delle superfici, ma sulla quantità di rifiuti prodotti da ciascuno. Un primo obiettivo a cui dovremmo tendere è quello di giungere alla netta separazione tra rifiuto secco (fondi del caffè, bucce della mela) e scarti alimentari in generale. La raccolta sarà quindi **DIFFERENZIATA**, se ad ogni genere di rifiuto corrisponde un determinato contenitore. Ma questo non basta perché dev'essere assicurata la separazione dei rifiuti fino alla destinazione finale. In genere, il **PORTA A PORTA** è un metodo efficace per incentivare la differenziazione. Si tratta di una tecnica di gestione dei rifiuti che prevede il periodico ritiro a domicilio dei rifiuti urbani. Questi vengono ritirati con frequenze diverse a seconda della tipologia. Questo sistema è considerato il metodo più funzionale per incrementare la percentuale di rifiuti destinati al riciclaggio. Moltissime sono le **amministrazioni comunali** italiane che hanno sperimentato la raccolta "porta a porta", come il comune di Roma che ha messo in preventivo di raccogliere i rifiuti imitando una grande città, Torino, leader assoluta in questo ambito. Torino ha dimostrato che anche in una grande città si possono raggiungere notevoli risultati. Sta, però, soprattutto alla responsabilità dei cittadini collaborare, in quanto più alta è la coscienza civica tanto più il metodo funziona.

## INTERNAZIONALE

### COMMERCIO CLANDESTINO D'AVORIO: E' DI NUOVO LEGALE

di Marika Marchini

La CITES (Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie Minacciate) ha **sospeso il divieto** del commercio dell'avorio. Verrebbe consentito al Sudafrica, alla Namibia e al Botswana, il commercio delle zanne già stivate, con la motivazione che il ricavato della vendita aiuterebbe le comunità locali e la loro conservazione. La CITES consente di prelevare le zanne agli elefanti deceduti naturalmente. Ma le cifre delle morti dei pachidermi sono talmente alte, che ci sono molti dubbi sulla loro naturalità. Tra il '79 e l'89 furono **abbattuti 700.000 elefanti**. In seguito a questo massacro, alcuni paesi africani aderirono alla CITES. In questo decennio, l'unico "acquirente autorizzato" fu il Giappone. Dal 2005, però, la caccia dei bracconieri riprese con più vigore: furono sequestrate **25 tonnellate di avorio**, che rappresentava "soltanto" il 10% del commercio illegale. La Cina, fino a poco tempo fa uno dei maggiori importatori illegali di avorio, è stata adesso accettata come "partner commerciale", accanto al Giappone. Un commercio clandestino che ha recentemente trovato dei canali di vendita su Internet. Gioielli, tasti di pianoforti, souvenir: frivolezze di lusso costate la vita a migliaia di elefanti. Il mammifero terreno più grande del mondo rischia l'estinzione. E' uno dei pochissimi animali che ha la capacità di **riconoscersi allo specchio**. Il Parlamento Europeo, un mese fa, ha invitato a sviluppare metodi più efficaci per arginare un fenomeno che costa la vita a migliaia di elefanti ogni anno.



### EVENTI

**VASCO ROSSI 12-13-17-18 OTTOBRE - FIRENZE**  
**KISS 18 MAGGIO - MILANO**

**CINEMA:** *Il sogno di Alice continua. Questa volta con una dimensione in più, la terza. Sarà infatti un adattamento in 3D, l'attesissimo film del regista visionario Tim Burton, "Alice nel Paese delle Meraviglie". Da marzo nei cinema!*



## Chalet Italia

**RISTORANTE  
PIZZERIA**

*Ci troviamo a  
pochi km da  
Roma*

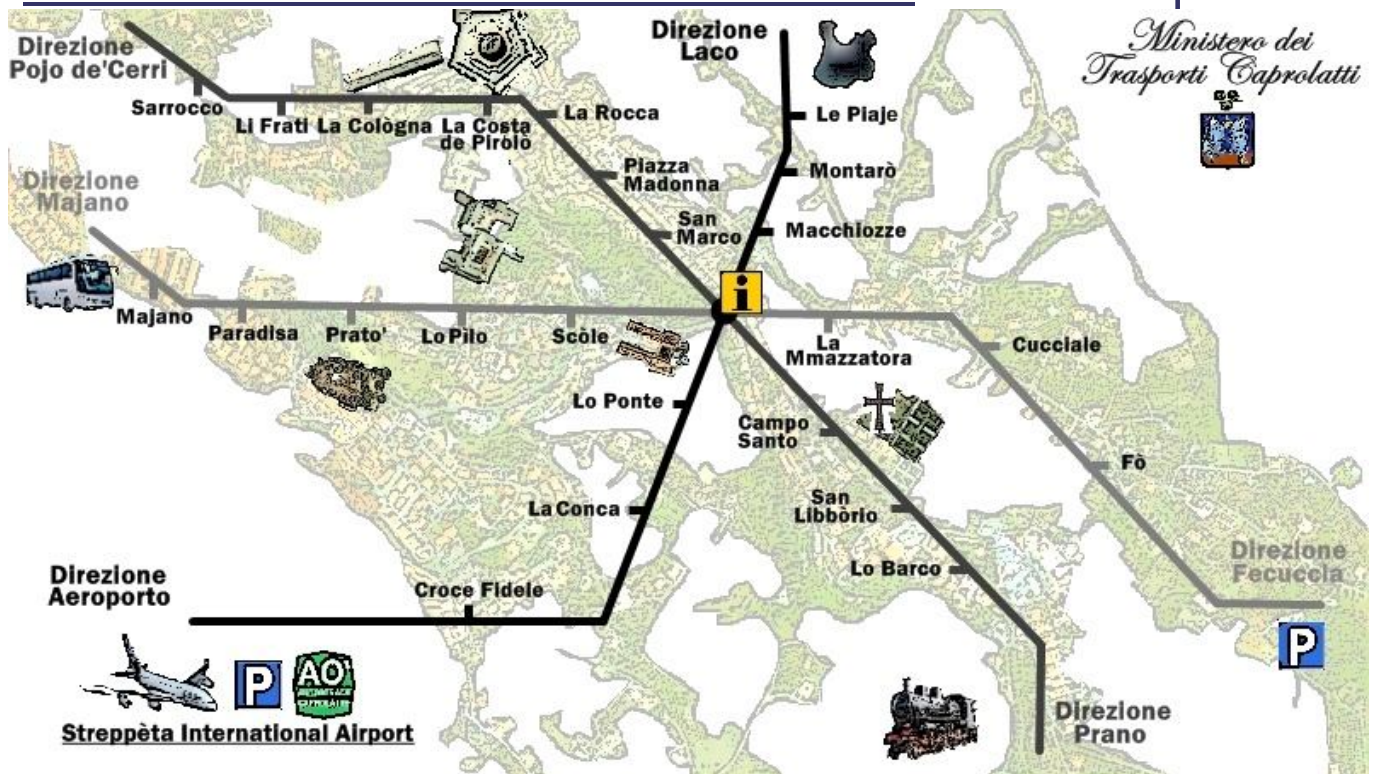
*Si gradisce la  
prenotazione*

Via Circonvallazione - CAPRAROLA (VT)  
0761/645277 - chiuso lunedì e martedì





# METROPOLITANA A CAPRAROLA! ECCO IL piano!



## LUIGI EINAUDI: IL PRESIDENTE A CAPRAROLA



Il progetto "Luigi Einaudi: il Presidente a Caprarola" ripropone la figura di Luigi Einaudi (primo Presidente eletto della Repubblica Italiana) a Caprarola, luogo scelto quale residenza esterna al Quirinale, nei sette anni alla Presidenza della Repubblica. L'idea di ricordare una personalità così complessa con un convegno, una mostra, un concerto ed altri eventi, nasce da ricordi, coincidenze, racconti, dall'incontro di Luigi Einaudi nelle "Lezioni" di Federico Caffè all'Università La Sapienza di Roma. Il *Comitato Caprarola per Luigi*

*Einaudi* ha realizzato la manifestazione che ha coinvolto docenti universitari, la Banca d'Italia e numerosi studiosi. La mostra "Lessico Familiare", prorogata fino al 30 Aprile, documenta, con foto, stampe e filmati dell'istituto Luce, la presenza del Presidente a Caprarola e l'eredità di Luigi Einaudi alla nascita dell'Italia repubblicana e alla costruzione dell'Europa. Il 7 Marzo si è tenuto il concerto del maestro **Ludovico Einaudi** come continuità culturale del legame "speciale" tra Luigi Einaudi e Caprarola. Il maestro ha suonato nella Sala del Mappamondo gremita di pubblico e, per dare la possibilità a tutti di ascoltare, sono stati allestiti maxi schermi nel cortile e nella sala degli angeli. Si ricorda che la mostra "Lessico Familiare" è visitabile **sabato e domenica, ore 10.00 – 12.30 / 14.30 – 17.00.**

Prof.ssa Anna Paoelli

## L'ANGOLO DELLE IDEE...

di Stefano Belli

L'Associazione Culturale "I Pirati" promuove il prezioso **Dizionario Caprolatto "CARATELLI"**. Inviateci tutte le parole in dialetto che vi vengono in mente con tanto di traduzione. Le pubblicheremo sul "Caratelli" ed i migliori contributi da parte vostra saranno premiati con una copia gratuita del prezioso dizionario. Il ricavato della vendita del "Caratelli" (una volta completato) sarà devoluto interamente all'**Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro**

*il dizionario  
di Caprolatto*

DIZIONARIO  
CAPROLATTO-ITALIANO

di Pepparello Framasò  
e Teresina Piccasorge

• nomi, sostantivi, tradizioni: più di un miliardo di termini  
• nuovo lessico all'italiano  
• in appendice: note di grammatica caprolatta

**CARATELLI**

Potete trovare il Dizionario  
anche online su

[www.ipirati.weebly.com](http://www.ipirati.weebly.com)



# Le vostre lettere ...

CON IL CUORE A CAPRAROLA...

Per scelta o per necessità può capitare di andare ad abitare al **Nord**. Da giovane studente di un piccolo paese mi sono ritrovato a scontrarmi con la vita di città, ma soprattutto con modi di vivere completamente diversi da quelli a cui ero abituato nella nostra provincia. C'è ancora, però, una visione un po' romanzata del Nord come meta in cui vivere bene, perché si pensa che quassù le cose funzionino meglio. Forse è il Nord Est che fa storia a sé, ma ecco, non tutto è così roseo come può sembrare. Ogni volta che ti vedi **chiudere in faccia le saracinesche** dei negozi e a brutto muso ti dicono "zè tardi" guardo l'orologio e penso a Ignazio che anche se arrivi 10 minuti più tardi ti dice "vieni, vieni, **nun te preoccupà**" con il sorriso sulle labbra. Quando vedi le cassiere dei supermercati che ti lanciano la spesa sbuffando, penso agli altri negozianti di Caprarola che anche se stanno chiudendo ti dicono "**nun fa gnente**". Quando vedo i bar chiudere alle 20 anche di sabato penso a Sesto a San Marco che se entri alle 2 di notte mentre sta pulendo ti fa un sorriso e dice: "che posso darti?" Certo, quando vedo i mezzi pubblici che funzionano dalle 5 di mattina fino a mezzanotte penso che forse a Caprarola o a Viterbo uno sforzo in più per usarli e farli funzionare dovremmo farlo. Oppure quando vedo che quassù riescono a dare un valore storico perfino ai cimiteri penso che un gioiello come il **Palazzo Farnese**, invidiato nel mondo, potrebbe essere un'opportunità da sfruttare per ridare vita al nostro paese. Poi torno con la mente quassù e quando entri negli uffici pubblici trovi sempre la stessa scortesìa. Sì è chiaro, succede anche che quando si gira per strade e vicoli non è difficile incontrare librerie e biblioteche pubbliche, è anche normale. Ma spesso mi capita di pensare che da noi anche la piccola **biblioteca civica** in cui andavamo a fare le ricerche da piccoli è stata chiusa, chissà per quale motivo. Così, in assenza di una biblioteca, i ragazzi devono andare fuori a cercarsi il materiale per fare ricerche. E se non c'è la possibilità "te 'ttacchi". A parte gli scherzi, la nostalgia vera mi prende quando ci si trova in mezzo a decine di persone ed attorno si percepisce soltanto freddezza, che a volte diventa quasi **emarginazione** non appena sentono l'accento "di giù". Io a questo non ci sono ancora abituato. Preferisco il calore delle persone che ti chiedono "**de chi si fijo?**" quando vai dal medico o che ti dicono "ma che si stupoto?" se fai un errore, perché detto con schiettezza e sincerità. Si può stare anche a migliaia di chilometri con il corpo, ma il cuore resta sempre a Caprarola.

Fabio, da Trieste

## CAPRAROLA, TRA STATICITA' E VOGLIA DI CAMBIAMENTO

Il nostro paesino è ormai una realtà **multietnica**. E che strano: molti di questi "non italiani" hanno le calate caprolatte. Accanto a loro, i caprolatti, che nella vita di tutti i giorni sono per loro datori di lavoro, **amici**, compagni di scuola. I primi si intendono tra loro a meraviglia, parlando un dialetto "scorrevole". Ma tra caprolatti? Sembra che non si parli più: ognuno sembra avere la sua visione di questo "prezioso borgo". C'è chi lo considera **il paese dei balocchi** e lo vedrebbe libero dalle auto solo per poter vivere in una sorta di salotto televisivo dove cercare meglio la propria dimensione e la propria ragione. C'è chi pensa che i commercianti siano ricchi e che sia meglio acquistare altrove. C'è chi va all'Happy Hour e pensa di poter parcheggiare ovunque. C'è chi accompagna i bambini alla messa e vuole arrivare con l'auto davanti al portale. C'è chi pensa che sia tutto ok e se la spassa e chi pensa che tutto va male, ma tace. Se i primi dieci anni del secolo hanno preso questa piega, auguro a chi desidera **impegnarsi per cambiare le cose** e, naturalmente, ai Pirati di riuscire a riaprire un dialogo interrotto, di avere il coraggio delle loro scelte, di distinguersi dai loro padri. Diceva un *rommito caprolatto*: "se i figli fossero come i genitori ci sarebbero papi senza conclave". Coraggio, andate avanti.

Augusto Loppi

## CARI CONCITTADINI...

**Cari lettori**, approfittiamo di questo spazio per scrivere anche noi due righe. Vorremmo qui ringraziare coloro che (sarebbe impossibile elencarli tutti), con il loro sostegno, rendono possibili le nostre iniziative. Stiamo lavorando affinché "**Il Galeone**" diventi un punto di riferimento e uno spazio di dibattito e di discussione permanente. Grazie quindi a tutti voi, che ci leggete e ci incoraggiate ad andare avanti seppur tra **mille difficoltà** che ogni volta, con un costante lavoro e grazie alla nostra volontà, riusciamo a superare. Ci sentiamo, quindi, in dovere di continuare a scrivere, a far discutere, a complimentarci quando c'è bisogno e a criticare quando è necessario, **con coraggio e sempre con la schiena dritta!** Un saluto particolare alla tipografia AK di Vallerano. Ringraziamo, infine, i candidati alle elezioni provinciali, che hanno accettato di partecipare alla nostra intervista e ai quali rivolgiamo i nostri più sentiti auguri per un'**ottima riuscita elettorale!**

Associazione Culturale "I Pirati"

**CONTATTACI A**

**ass.ipirati@hotmail.it**

**www.ipirati.weebly.com**